

in maniera sicura - si legge nel comunicato finale - senza destabilizzare i mercati e senza esporre i contribuenti a rischi di perdite». Le linee guida su cui lavora l'Fsb prevedono inoltre che sulle banche che pongono rischi sistemici di scala globale vengano previsti requisiti di patrimonializzazione più elevati, in modo da renderle più resistenti alle perdite. La lista delle superbanche a rischio sistemico sarà approntata dall'Fsb entro metà 2011.

Il bilancio complessivo del vertice non lascia spazio all'ottimismo. Sui nodi clou - quello degli squilibri commerciali e la guerra della valute - si è raggiunto solo un compromesso. Sul fronte monetario si ribadiscono infatti le conclusioni di 3 settimane fa del G20 Finanza (no a svalutazioni competitive e tassi di cambio lasciati al mercato rispettando i fondamentali dell'economia). Per il nodo degli squilibri commerciali invece, si torna a dire con forza «no ai protezionismi» e si passa la palla al prossimo presidente Sarkozy: niente target ai deficit commerciali. Barack Obama non vince, ma Hu Jintao non perde. ♦

Editoria, trovati 100 milioni Siddi, Fnsi: finalmente arriva una buona notizia

ROBERTO MONTEFORTEROMA
rmonforte@unita.it

Aumenta il fondo per l'editoria. Ieri in Commissione Bilancio della Camera è stato approvato un emendamento presentato dai deputati del Fdl, fatto proprio dalla maggioranza della commissione, con il parere favorevole del relatore e del governo, che è stato votato anche dal Pd e dal resto dell'opposizione (contrari tre deputati del Pdl e quelli dell'Idv) che porta da 60 a 100 i milioni stanziati per finanziare il fondo per l'editoria. «Finalmente una buona notizia. Un segno che la forte iniziativa sviluppata in questi mesi paga» commenta il segretario della Fnsi, Franco Siddi.

Dello stesso parere Lelio Grassucci di Mediacoop, l'associazione delle case editrici cooperative. Operazione trasversale, ma l'impegno dei parlamentari del Pd è stato costante. Si spera vada bene per quest'anno. Resta l'esigenza che sia assicurata certezza economia al settore. «Almeno per un triennio - insiste Siddi - perché il pluralismo lo si difende assicurando tranquillità alla gestione delle testate. Non devono subire la pressione e i ricatti dell'incertezza». Ieri, proprio per difendere il pluralismo e l'esistenza di un centinaio di testate di idee, non profit, cooperative e di partito e l'occupazione per migliaia di giornalisti e lavoratori, la Fnsi con il Comitato per la libertà e il diritto all'informazione ha chiesto un incon-

tro urgente al presidente e i capi gruppo della Commissione Bilancio della Camera. Per discutere dei tagli al settore e per chiedere il ripristino del «diritto soggettivo» al finanziamento, indispensabile per avere certezza nelle risorse da mettere a bilancio e per accedere al credito bancario. L'incertezza pesa drammaticamente su di un settore già colpito dalla crisi. Lo dicono i numeri: solo tra i giornalisti sono 384 cassintegrati, 450 in contratto di solidarietà e 1.370 in disoccupazione. L'aumento del fondo e la ricostituzione del diritto soggettivo - sottolinea il Comitato per la libertà d'informazione - «rappresentano un onere assolutamente più basso di quanto occorrerà per finanziare la cassa integrazione e i contratti di solidarietà, senza contare la perdita dei contributi previdenziali a causa delle chiusure». Si chiede la riforma del settore. Ieri l'altra notizia: il regolamento per la riforma dell'editoria andrà in Consiglio dei Ministri la prossima settimana. Lo ha annunciato il viceministro all'Economia, Giuseppe Vegas. ♦

BERSANI ZINGARETTI

LA NOSTRA VISIONE PUNTO PER PUNTO
PORTA PER PORTA

YOU | EM | TV
www.partitodemocratico.it

APERTURA NAZIONALE
ROMA, SABATO 13 NOVEMBRE
VIA MICHELOTTI 29 ORE 16.30

PER GIORNI MIGLIORI, RIMBOCCIAMOCI LE MANICHE